

L'onorevole Buccelli ha facoltà di svolgerlo.

BUCCELLI. Io volevo chiedere all'onorevole ministro se era possibile, poichè col presente disegno di legge non si favorisce che la Sicilia e la Sardegna...

PANTANO, *relatore*. Si favorisce tutta l'Italia, non la Sicilia e la Sardegna soltanto!

BUCCELLI. Mi sembrava che fosse fatto soltanto per la Sicilia e la Sardegna.

Io propongo dunque che nell'articolo si aggiunga:

« Nel citato articolo 13 del disegno di legge 5 luglio 1905, n. 413, dopo le parole: *o importanti capoluoghi di distretto*, si aggiungano le parole: *o capoluoghi di mandamento* ».

E allora si potrebbe, invece di dare un sussidio di lire diecimila, dare soltanto un sussidio di lire settemila.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Il Governo ebbe già occasione di dichiarare in seno alla Commissione che gli è impossibile di accettare anche questa proposta di sostituire mandamento a circondario o di aggiungere mandamento a circondario. E d'altra parte, anche in principio di questa discussione, l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato, ripetendo le spiegazioni date in seno alla Commissione, che non è possibile accettare tali emendamenti.

BUCCELLI. Ringrazio e mi riservo di ritornare sull'argomento.

PRESIDENTE. L'onorevole Borsarelli ha presentato il seguente emendamento:

« Avranno diritto al sussidio nella stessa misura anche le ferrovie destinate a congiungere fra loro capoluoghi di mandamento ».

« Borsarelli, Di Cambiano, Di Saluzzo, Negrotto, Gazelli, Miari, Calleri, Ciartoso, Capece-Minutolo Gerardo, Arrivabene, Giaccone, Curreno, Artom, Di Robilant ».

Ha facoltà di svolgerlo.

BORSARELLI. Non credevo di dover perdere ogni speranza per l'accoglimento del mio emendamento aggiuntivo, imperocchè le parole dell'onorevole presidente del Consiglio suonavano così: che egli non poteva accettare altre linee nè altri modi di esercizio diversi da quelli contenuti nel presente disegno di legge. Non credevo, dico, che il mio articolo aggiuntivo fosse condannato

con queste dichiarazioni; ma poichè l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha dato lui l'interpretazione alle parole del presidente del Consiglio, e con questa interpretazione verrebbe ad essere eliminata la portata del mio articolo, così, visto che non lo accetta il Governo nè la Commissione, io lo ritiro e lo converto in una semplice raccomandazione all'onorevole Sacchi.

Ma, onorevole ministro, mentre noi c'interessiamo grandemente ed auspichiamo volentieri al progresso sempre maggiore di quelle nobilissime regioni sorelle, alle quali ci uniscono tanti vincoli di simpatia e di affetto, non possiamo non constatare la differenza che vi è tra regione e regione e che noi abbiamo fatto le stesse linee, che colà si faranno, con la metà del sussidio attuale.

Ora noi non chiediamo la retroattività della legge per le linee che ci mancano che sono poche, ma molto importanti, ma chiediamo che si posi anche su di noi la mano benefica del Governo. Ma dal momento che il presidente del Consiglio prima e l'onorevole ministro dei lavori pubblici dopo ci hanno escluso da questa terra promessa, rivolgo preghiera all'onorevole Sacchi perchè almeno si conceda il massimo del sussidio, quando le circostanze lo richiedano e i comuni e le provincie dimostrino coi loro voti che quelle linee sono veramente necessarie e reclamate dallo sviluppo del commercio e della civiltà.

Auguro il bene alle altre regioni sorelle, ma chiedo che questo bene non sia precluso alle regioni che ho l'onore di rappresentare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. All'onorevole Callaini e agli altri avevo già risposto che non è possibile aumentare il sussidio chilometrico. Ma all'onorevole Borsarelli il quale, ritirando la sua proposta, raccomanda che si procuri di concedere il massimo del sussidio con particolare riguardo alle regioni delle quali egli parla, rispondo che, in quanto ciò sia possibile (e credo che sarà possibile) accolgo la sua raccomandazione e che sarò ben lieto, quando ciò sia reso indispensabile dalla importanza di queste linee, di concedere anche per esse il massimo sussidio chilometrico.

BORSARELLI. Prendo atto di questa promessa di benevola considerazione e ringrazio.

PRESIDENTE. Onorevole Callaini mantiene o ritira il suo emendamento?